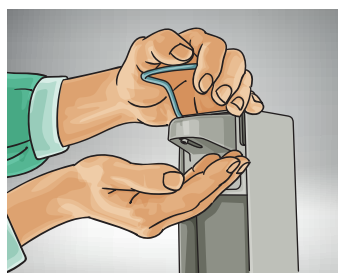


COVID-19: COSA FARE E COSA NON FARE NELL'USO DEI RESPIRATORI FILTRANTI

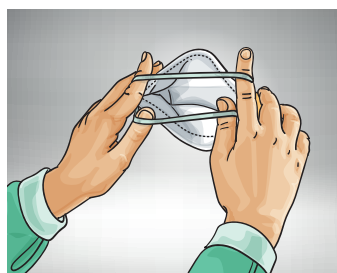
L'analisi delle linee guida provvisorie pubblicate da autorità sanitarie pubbliche come l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS)^{1,2} il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)³ su cosa fare e non fare nell'uso dei respiratori filtranti (FFP) in ambito sanitario durante questa pandemia COVID-19 indica che valgono raccomandazioni analoghe.

L'uso corretto è fondamentale per garantirne l'efficacia e la protezione dall'inhalazione di goccioline e particolati. Consultare le istruzioni del fabbricante riguardo al test di vestibilità del dispositivo. Rispettare anche tutte le politiche e le procedure della propria sede in materia di protezione respiratoria.

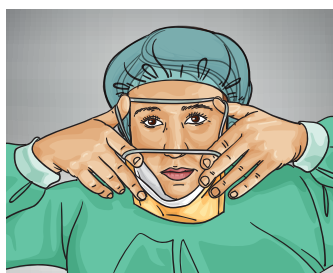
COSA FARE



Eseguire **l'igiene delle mani** prima di indossare il dispositivo.



Maneggiare il respiratore con due mani. Individuare e posizionare le fascette correttamente in funzione del tipo di respiratore. Piegare leggermente il filo nasale al centro per formare una piccola curva.



Con due mani, posizionare il respiratore sul viso con il filo nasale nella posizione corretta e la parte inferiore collocata saldamente sotto il mento.



Tirare la fascetta inferiore sopra la testa e posizionarla sotto le orecchie. Posizionare la fascetta superiore in modo confortevole, in alto, sulla parte posteriore della testa.

Poggiare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore del filo nasale metallico, per modellare attorno a naso e viso.

Far scorrere le dita lungo entrambi i lati spingendo leggermente all'interno per ottenere una vestibilità aderente contro naso e viso.

Verificare che capelli, indumenti o gioielli non interferiscano.

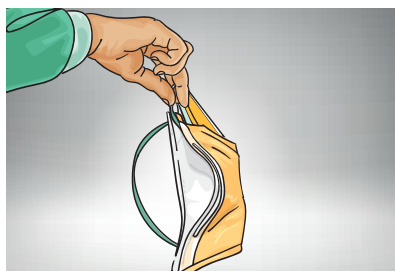


Poi, eseguire il **CONTROLLO DELLA VESTIBILITÀ**:

- Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore del filo nasale senza disturbare la posizione, quindi respirare intensamente per rilevare eventuali passaggi d'aria
- Se vengono rilevati passaggi d'aria attorno al naso, riposizionare o indossare nuovamente, in modo da avere un'aderenza ermetica e prevenire la penetrazione di aria contaminata
- Se vengono rilevati passaggi d'aria attorno ai bordi del respiratore, le fascette devono essere riposizionate per ottenere la giusta aderenza al viso
- Se non si riesce a creare una tenuta ermetica, chiedere assistenza.



Togliere il respiratore da dietro. Tirare la fascetta inferiore verso l'altro, sopra la testa. Eseguire la stessa operazione con la fascetta superiore. **Allontanare il respiratore dal viso senza toccare la fronte.**

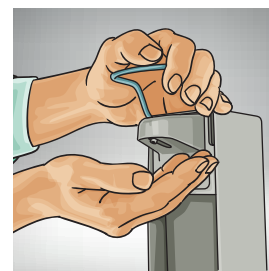


Smaltire e sostituire una volta che il respiratore risulta:

- danneggiato o deformato e non offre più una tenuta ermetica
- Contaminato da secrezioni respiratorie o nasali, sangue o da altri fluidi corporei
- Umido o visibilmente sporco
- Difficile respirare



Smaltire il respiratore usato in apposito contenitore sigillato per rifiuti, in conformità alle normali procedure sullo smaltimento.



Eseguire **l'igiene delle mani subito** dopo lo smaltimento.

COSA FARE E COSA NON FARE NELL'USO DEI RESPIRATORI FILTRANTI

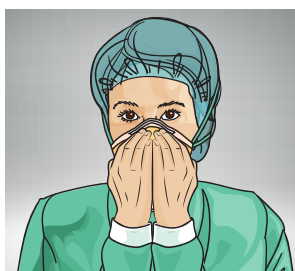
COSA NON FARE



Non calzare senza aver eseguito l'igiene delle mani.



Non indossare usando una mano sola.



Non entrare in un'area contaminata se è impossibile realizzare una tenuta ermetica. Farsi assistere da altri operatori.



Non toccare né riposizionare mai il respiratore durante la cura del paziente. Se spostato, smaltire immediatamente e indossare un altro dispositivo.



Non togliere il respiratore tirandolo dalla fronte, in modo da prevenire le contaminazioni.



Non riutilizzare respiratori monouso, a meno che la struttura di appartenenza non pratichi un uso intensivo o il riutilizzo a causa di circostanze che lo giustificano e in base a rigidi protocolli cui attenersi.

Ricordate

- Verificare sempre la conformità alle normative delle autorità pubbliche locali riguardo a selezione e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per combattere la pandemia COVID-19.
- Seguire le raccomandazioni sulla conservazione delle mascherine, al fine di preservare i DPI destinati agli operatori sanitari in prima linea, e rendere così disponibili i giusti dispositivi in base al livello di rischio.
- Il consiglio generale è indossare una mascherina chirurgica in caso di carenza di respiratori.
- Se c'è carenza di respiratori, si raccomanda di utilizzare quelli disponibili, come priorità, per le procedure generano aerosol.¹

Linee guida specifiche delle autorità sanitarie per gli operatori sanitari riguardo all'utilizzo dei respiratori filtranti



World Health Organization

Utilizzare un respiratore specifico, con almeno un livello di protezione certificato US National Institute for Occupational Safety (NIOSH) N95, dalla norma UE FFP2, o equivalente, nell'operare o lavorare in presenza di procedure che generano aerosol, come intubazione tracheale, ventilazione non invasiva, tracheotomia, rianimazione cardiopolmonare, ventilazione manuale prima dell'intubazione e broncoscopia.²



L'ECDC consiglia l'uso dei respiratori filtranti (FFP) di classe 2 o 3 (FFP2 o FFP3) nel dover valutare un caso sospetto o nel gestire un caso confermato. L'uso di un respiratore FFP3 è sempre raccomandato per eseguire interventi che generano aerosol. Le mascherine (mascherine chirurgiche) proteggono principalmente dalle goccioline espirate; il loro uso è raccomandato in caso di carenza di respiratori e su una valutazione caso per caso. Le mascherine chirurgiche non richiedono prove di vestibilità.³

Bibliografia: 1. WHO infection prevention and control and preparedness for COVID-19 in healthcare settings Secondo aggiornamento, marzo 2020. 2. WHO Advice on the use of masks in the context of COVID-19: guida provvisoria, apr. 2020; 3. Rapporto tecnico ECDC Guidance for wearing and removing personal protective equipment in healthcare settings for the care of patients with suspected or confirmed COVID-19, Feb. 2020.

Esclusione della responsabilità: data la novità di questo coronavirus, le raccomandazioni delle fonti di riferimento sono, necessariamente, provvisorie e consultive, basandosi sulle attuali conoscenze della situazione.